

Tagli alle disabilità: 1° ottobre di protesta.

È in programma per sabato 1° ottobre, alle ore 11, il secondo appuntamento con la campagna "Smascheriamo la finanziaria", promossa dalla Cgil di Parma per illustrare ai cittadini le "trappole" della manovra. Tema della mattinata: i tagli alle disabilità. In piazzale Matteotti, presso la stele in ricordo dei caduti sul lavoro, si svolgerà una manifestazione di solidarietà alle persone disabili e di protesta contro le politiche del governo sulla disabilità.

Politiche che fin dal 2008 sono state fortemente orientate a ridurre i diritti e le tutele nei confronti di chi soffre menomazioni fisiche o mentali. Tra i provvedimenti più vergognosi giova ricordare lo svuotamento del fondo nazionale disabili attuato fin da inizio legislatura; i diversi interventi successivi, suddivisi in vari provvedimenti sotto la voce semplificazione amministrativa, che hanno cominciato ad erodere la legge 68/99 (legge quadro sulle disabilità); interventi che da luglio 2011 hanno complicato il contenzioso in materia di invalidità, a cui si aggiunge la legge delega per la riforma assistenziale e fiscale che deve recuperare, intaccando anche le risorse destinate ai disabili, tra i 20 e i 40 miliardi di euro in tre anni.

Ma il colpo finale è stato assestato con l'ultima manovra finanziaria, in cui si tenta palesemente di svuotare la legge quadro sulle disabilità attuando misure come il ripristino dei "reparti confino" nei luoghi di lavoro, il blocco delle assunzioni di disabili nella PA e nelle scuole, dove si registra anche il taglio degli insegnanti di sostegno e del personale Ata. Per non parlare della riduzione dal 2013 dei fondi per la protesica e degli altri ausili necessari ai portatori di handicap, o del fatto che con la modifica della norma sulle compensazione viene resa più agevole da parte delle aziende l'elusione delle norme sulle disabilità.

E tale quadro sarebbe già gravissimo, se non si sommasse alla mannaia con cui già ora devono fare i conti i Comuni e gli altri enti locali, con conseguenze pesantissime sullo stato sociale nel suo insieme.

Questi, secondo la Cgil, sono solo gli aspetti più macroscopici di una strategia di vera e propria negazione dei diritti delle persone più fragili, sulle quali si pensa di scaricare i costi di un presunto risanamento, in barba ad ogni equità sociale. Per questi motivi la Cgil di Parma si appella a tutti i cittadini affinché, insieme alle associazioni di volontariato e alle associazioni dei familiari, partecipino sabato 1° ottobre all'iniziativa di solidarietà nei confronti delle persone disabili. Il programma della mattinata prevede: l'apposizione di un drappo nero in segno di lutto sulla stele ai Caduti sul lavoro, la deposizione di una corona di fiori, interventi di persone disabili e di rappresentanti della Cgil, delle associazioni e delle istituzioni locali.